

«Clero: ancora troppe ingerenze nello Stato»

Un convegno ieri in sala Aiace

«Il Vaticano è ancora troppo presente nella politica italiana. L'unico modo di togliergli l'ossigeno è eliminare l'8 per mille alla Chiesa». Una dura lotta contro un'istituzione che ha due-mila anni di storia e questo i radicali, che nella politica italiana si battano da tempo per uno stato laico, lo sanno. Ma continuano a ribadirlo con le loro battaglie. Tra queste il convegno anticlericale "No taliban no vatican" che si è svolto ieri in sala Aiace, al quale hanno partecipato come relatori Walter Mendizza, della Rosa nel pugno e segretario dell'associazione Tecnosofia, Stefano Santarossa, presidente dell'Associazione radicali friulani, Sergio Martella, psicoterapeuta, Luigi Tosti, giudice del tribunale di Camerino, Miche-

le De Lucia, della direzione nazionale di Rnp e dei radicali italiani, oltre al coordinatore regionale di Rnp, Marco Gentili, in veste di moderatore.

Il punto cruciale è sempre lo stesso, l'accusa d'ingerenza del Vaticano nella scena politica nazionale. «Siamo colonizzati da uno statarello di 44 ettari di terreno - ha detto Mendizza - e contro il suo potere si può fare poco. L'unica soluzione sarebbe eliminare quell'8 per mille». Ma a difendere queste posizioni anticlericali, i radicali sembrerebbero essere rimasti l'ultimo bastione: «Qui non è presente formalmente nessun rappresentante dello Sdi, evidentemente non sono interessati a questa battaglia», ha accusato Santarossa.

Gianpiero Bellucci

I seicento musulmani di Udine festeggiano la fine del Ramadan

Anche la comunità musulmana di Udine, che in città conta circa 600 persone, è pronta a festeggiare la fine del Ramadan. Dopo un mese di digiuno, oggi è in programma una cerimonia che sarà introdotta da una preghiera collettiva e che proseguirà poi con un banchetto. La manifestazione si svolgerà o al centro islamico di via del Vascello oppure in una delle palestre del ristorante Là di Moret a seconda dell'affluenza e della disponibilità dell'area sportiva.

Nel primo mattino l'usanza prevede di celebrare l'adorazione congressuale della solennità festiva della rottura del digiuno di Ramadan, un evento di riflessione e di festa cui sono chiamati a partecipare tutti i musulmani. «Per la nostra comunità è un

importante momento di condivisione - spiega il portavoce del centro islamico Aborawi Slatni, subentrato da poco a Redha Allioua - e nel contempo un'occasione di festa. Dopo l'11 settembre la situazione non è certo rosa e fiori. Ci sono state tante polemiche che continuano e molte persone ci guardano con sospetto anche se nel centro islamico non è mai stato fatto nulla di bizzarro. L'appello che ci sentiamo di lanciare è rivolto alla pace e al dialogo».

Un appello al quale il sindaco Sergio Cecotti ha risposto in modo positivo sollecitato da molti consiglieri di maggioranza (Stefano Bulfone, Gianna Del Fabbro, Agostino Maio, Alessandro Oria, Adalberto Burelli, Michele Florit, Andrea Castiglione e Ales-

sandro Misdariis e Enrico Pizza), che gli hanno chiesto in un'interrogazione di solidarizzare con la giornata del dialogo cristiano-islamico, che cadeva ieri l'altro, l'ultimo venerdì del mese del Ramadan. E così è stato. In occasione della giornata, ideata nel 2001 all'indomani della strage dell'11 settembre, Cecotti, con un messaggio inviato al direttore de Il Dialogo, ha voluto «formulare i migliori auguri per l'iniziativa da parte della Giunta del Comune di Udine nella consapevolezza che tali manifestazioni contribuiscono a coltivare l'ideale della pace, attraverso la promozione del dialogo tra i popoli all'insegna di un pacifico confronto tra culture e religioni». «Un'iniziativa apprezzata dalla comunità musulmana che - dice Slatni

-va nella direzione della convivenza pacifica come del resto la festa del Ramadan».

Il Ramadan è il nono mese del calendario lunare musulmano durante il quale i fedeli osservano il digiuno dall'alba al tramonto come mezzo di purificazione fisica e spirituale. «In tutto questo mese santo le opere compiute hanno presso Allah un pregio superiore alle opere compiute negli altri mesi». Il mese di Ramadan è, infatti, il periodo ideale dello sforzo compiuto per arricchire la spiritualità, per aumentare la fede, per approfondire la scienza religiosa, per aumentare il timore di Dio, per migliorare la condotta morale e per dare maggiore forza alla pratica dell'Islam e alla diffusione della parola d'Allah.

Cristian Rigo

aperto

WEB GALLERIA BARDELLI

WEB

piumino 99,00 €

piumino 99,00 €

piumino 99,00 €

79,00 € a 520,00 €

WEB GALLERIA BARDELLI - UDINE